



Criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri Prova operanti sul territorio Nazionale

Rev. 03 – del 28/05/2014

A cura del Gruppo di Lavoro Tecnico per il Concertamento Nazionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici

ENAMA - Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola

Sede Legale, Tecnica e Amministrativa: Via L. Spallanzani, 22/A - 00161 ROMA
Tel. 06 4403137 / 4403872 Fax 06 4403712 Email: info@enama.it Sito web: www.enama.it
C.F. 96391530589 P. I.V.A. 06067371002

Il presente documento è stato preparato dal *Gruppo di Lavoro Tecnico per il Concertamento Nazionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici in uso (*)* con lo scopo di definire i criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri Prova che effettuano il controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso sul territorio nazionale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Documento ENAMA n°1: Procedure di riferimento per l'attivazione del servizio per il controllo funzionale delle macchine irroratrici e la verifica periodica di tale attività

Documento ENAMA n°3: Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale di macchine irroratrici in uso per colture erbacee

Documento ENAMA n°4: Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale di macchine irroratrici in uso per colture arboree

Documento ENAMA n°6: Protocollo di prova per il Controllo Funzionale delle Irroratrici per le colture erbacee in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità e istruzioni tecniche

Documento ENAMA n°7: Protocollo di prova per il Controllo Funzionale delle Irroratrici per le colture arboree in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità e istruzioni tecniche

Documento ENAMA n°8a: Protocollo di prova per il Controllo Funzionale delle Irroratrici "speciali": parametri di valutazione, limiti di accettabilità e istruzioni tecniche

Documento ENAMA n°8b: Controllo Funzionale delle Irroratrici "speciali": requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale.

(*) Componenti il Gruppo di Lavoro Tecnico

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENENZA
Paolo Balsari	DiSAFA – Università di Torino
Davide Allochis	DiSAFA – Università di Torino
Gianluca Oggero	DiSAFA – Università di Torino
Marcello Biocca	CRA-Ing di Monterotondo
Marina Arias	Regione Emilia Romagna
Paolo Donati	CRPV
Roberto Limongelli	ENAMA
Sandro Liberatori	ENAMA
Piergiorgio Ianes	IASMA
Renato Martinelli	Prov. Aut. Di Trento
Gabriele Zecchin	Regione Veneto
Cristiano Baldoin	Università di Padova
Nicola Zucchiatti	Università di Udine
Gianfranco Pergher	Università di Udine
Gianluca Governatori	Regione Friuli Venezia Giulia
Carlo Frausin	Regione Friuli Venezia Giulia
Markus Knoll	Centro Consulenza per la frutticoltura Alto Adige
Martin Staindl	Prov. Aut. Di Bolzano
Arturo Caponero	ALSIA Basilicata
Tonino Selis	Agenzia LAORE Sardegna
Salvatore Aresu	Agenzia LAORE Sardegna
Silvia Bertelli	Agenzia LAORE Sardegna
Domenico Pessina	Università di Milano
Davide Facchinetti	Università di Milano
Beniamino Cavagna	Regione Lombardia
Alessandra Bianchi	Regione Lazio
Luciano Nuccitelli	Regione Lazio
Arturo Di Leo	Regione Calabria
Simone Pascuzzi	Università di Bari
Vito Marinuzzi	Regione Puglia
Angelo Zannotti	Regione Marche
Antonio Ricci	Regione Abruzzo
Stefania Petrillo	Regione Umbria
Paola Spigno	Regione Campania
Federico Spanna	Regione Piemonte
Nicola Vetta	Regione Molise

Leonardo Calistri	Regione Toscana
Marco Rimediotti	Università di Firenze
Marco Vieri	Università di Firenze
Franco Contoz	Regione Valle d'Aosta
Stefano Pini	Regione Liguria
Giampaolo Schillaci	Università di Catania
Andrea Conti	Università di Catania
Pietro Catania	Università di Palermo
Ignazio Vassallo	Regione Sicilia
Pier Giorgio Salvarani	Salvarani srl
Rinaldo Melloni	Maschio Gaspardo

Indice

1	<i>Centro prova.....</i>	<i>1</i>
2	<i>Tecnico.....</i>	<i>1</i>
3	<i>Effettuazione del controllo funzionale</i>	<i>1</i>
4	<i>Mutuo riconoscimento di Centri Prova e Tecnici che operano al di fuori della Regione nella quale sono stati abilitati</i>	<i>1</i>
5	<i>Documento di mutuo riconoscimento</i>	<i>2</i>

1 Centro prova

La macchina deve essere controllata da un centro prova ufficialmente abilitato ad effettuare tale servizio secondo quanto indicato al capitolo 1 del documento numero 1 ed in regola con quanto previsto ai documenti 3, 4 ed 8b relativamente alle attrezzature utilizzate.

Ciascuna Regione, Provincia Autonoma o Ente delegato deve provvedere alla preparazione e al necessario aggiornamento di un apposito elenco dei Centri Prova autorizzati che deve essere reso pubblico (ad esempio sul web, inserendo le informazioni all'interno del "Database Nazionale dei Centri prova e dei tecnici abilitati").

2 Tecnico

Il tecnico che ha operativamente effettuato il controllo deve:

- aver frequentato il corso di preparazione e superato il relativo esame di abilitazione secondo quanto indicato al capitolo 3 del documento numero 1;
- deve essere in possesso di abilitazione valida secondo quanto indicato al capitolo 4 del documento numero 1;

Nel caso il tecnico fosse già abilitato prima dell'entrata in vigore delle norme messe a punto dal Gruppo di Lavoro, esso può, a discrezione dell'Autorità competente (Regione/Provincia Autonoma) frequentare un apposito corso di aggiornamento organizzato dalle singole Regioni, Province Autonome o Enti delegati senza dover affrontare nuovamente l'esame.

Ciascuna Regione, Provincia Autonoma o Ente delegato deve provvedere alla preparazione e al necessario aggiornamento di un apposito elenco dei tecnici abilitati che deve essere reso pubblico (ad esempio sul web, all'interno del "Database Nazionale dei centri Prova e dei tecnici abilitati").

3 Effettuazione del controllo funzionale

Il controllo funzionale deve essere effettuato seguendo le procedure indicate nei documenti 6 e 7, rispettivamente per le macchine irroratrici per colture erbacee ed arboree, e nel documento 8a per le irroratrici "speciali". Devono essere utilizzate le attrezzature indicate nei documenti 3 e 4 nel caso di macchine irroratrici per colture erbacee ed arboree e nel documento 8b nel caso di irroratrici "speciali".

4 Mutuo riconoscimento di Centri Prova e Tecnici che operano al di fuori della Regione nella quale sono stati abilitati

I Centri Prova e i tecnici che operano anche al di fuori della Regione e/o Provincia Autonoma nella quale sono stati abilitati, devono necessariamente

essere in possesso della regolare autorizzazione appositamente rilasciata, a seguito di una specifica richiesta, di cui è riportato un esempio nell'allegato II del documento ENAMA n°1, dalla Regione/Provincia Autonoma in cui intendono svolgere i controlli funzionali.

Ai fini del mutuo riconoscimento dell'attività svolta da questi Centri prova e tecnici abilitati è necessario che questi ultimi seguano le indicazioni riportate nei paragrafi 3 e 5 del presente documento previste per tutti gli altri Centri e tecnici.

Qualora non fossero rispettate tali indicazioni, la Regione/Provincia Autonoma responsabile del rilascio dell'autorizzazione, può riservarsi il diritto di non riconoscere la validità dell'operato di questi Centri Prova e tecnici, comunicandolo, insieme alle dovute motivazioni, alla loro Regione/Provincia Autonoma di appartenenza.

5 Documento di mutuo riconoscimento

Ai fini dell'ottenimento del mutuo riconoscimento del controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso sul territorio nazionale effettuato dai Centri Prova è necessario che:

- a) il Centro Prova e il tecnico che hanno effettuato il controllo rispettino quanto indicato nei paragrafi 1 e 2;
- b) il controllo funzionale sia stato condotto secondo quanto indicato al paragrafo 3;
- c) venga prodotto l'attestato di funzionalità della macchina irroratrice indicato nell'allegato 2 ai documenti Enama n°6 e n°7 (irroratrici tradizionali) e nell'allegato 2 al documento Enama n°8a (irroratrici "speciali") che di seguito si riportano:

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLA MACCHINA IRRORATRICE
(ai sensi della Legge/Delibera Regionale N... del Autorizzazione del
Centro Prova N...del....)

Attestato n.....rilasciato il.....

Irroratrice per colture erbacee [] arboree []
 Marca (se presente)
 Modello (se presente)
 N° di serie (se presente)
 Segni identificativi (se non presente n° di serie, ad esempio adesivo del Centro
 Prova con relativo numero controllo)

 Proprietario irroratrice [] Utilizzatore irroratrice []
 Nome proprietario o utilizzatore (*)
 Nominativo azienda
 Indirizzo completo

 Partita IVA oppure C.F

Luogo e data Il Tecnico controllore
(firma)

.....
(timbro del Centro Prova)

(*) Dichiara di consentire il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati per i fini previsti dal DL 196/2003

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLA MACCHINA IRRORATRICE
(ai sensi della Legge/Delibera Regionale N... del Autorizzazione del
Centro Prova N...del....)

Attestato n.....rilasciato il.....

¹Tipologia irroratrice

erbacee [] arboree []

altro [].....

Marca (se presente)

Modello (se presente)

N° di serie/telaio (se presente)

²Codice identificativo.....

³Uso contoterzi [si] [no]

Proprietario irroratrice [] Utilizzatore irroratrice []

Nome proprietario o utilizzatore (*).....

Nominativo azienda.....

Indirizzo completo.....

Partita IVA oppure C.F.

Luogo e data

⁴**Attestato valido sino al**

Il Tecnico controllore
(Timbro Centro prova e firma)

.....

(*) Dichiara di consentire il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati per i fini previsti dal DL 196/2003. Prende atto che l'Amministrazione Regionale può disporre successivi controlli presso la ditta proprietaria per verificare la correttezza delle procedure applicate dal Centro Prova.

Firma del proprietario/utilizzatore

.....

Note per la compilazione dell'attestato di funzionalità:

1 - Tipologia

Riportare le stesse tipologie indicate nel rapporto di prova.

Barrando la casella corretta fra:

"erbacee" , "arboree", o "altre" se si tratta di un'irroratrice non compresa nelle prime due categorie, specificandone la tipologia nell'apposito spazio (....)

2 - Codice identificativo

Se l'irroratrice non ha un numero di serie o di telaio, il Centro Prova o il tecnico che svolge il controllo, deve assegnare ed apporre all'irroratrice un codice identificativo unico, secondo quanto previsto dal paragrafo 10.

L'identificativo deve essere costituito da: il codice ISTAT della Regione, il codice del Centro prova, e da un numero progressivo.

3 – Uso contoterzi

Barrare "si" nel caso di impiego dell'attrezzatura in attività di contoterzista. Tale attività risulta nell'iscrizione alla Camera di Commercio.

4 – Validità

Verificare sempre le disposizioni vigenti.

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLE IRRORATRICI "SPECIALI"
(ai sensi della Legge/Delibera Regionale N... del Autorizzazione del
Centro Prova N...del....)

Attestato n.....rilasciato il.....

Tipo irroratrice¹

Lancia

Collegata a irroratrice tradizionale []

Collegata a pompa fissa []

Collegata a motocarriola []

Irroratrice spalleggiata ad azionamento manuale []

Irroratrice spalleggiata a motore []

Irroratrice spalleggiata pneumatica []

Segni identificativi.....

Uso contoterzi² ☐ SI ☐ NO

Proprietario irroratrice [] Utilizzatore irroratrice []

Nome proprietario o utilizzatore (*)

Nominativo azienda

Indirizzo completo

.....

Partita IVA oppure C.F

Luogo e data

Valido fino al ³

Il Tecnico controllore
(firma)

.....

(timbro del Centro Prova)

(*) Dichiara di consentire il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati per i fini previsti dal DL 196/2003. Prende atto che l'Amministrazione Regionale può disporre successivi controlli presso la ditta proprietaria per verificare la correttezza delle procedure applicate dal Centro Prova.

Firma

Note per la compilazione dell'attestato di funzionalità:

1 - Tipologia

Riportare le stesse tipologie indicate nel rapporto di prova.

Barrando la casella corretta fra:

Lancia (collegata a irroratrice tradizionale, a pompa fissa o a motocarriola), irroratrice spalleggiata ad azionamento manuale, irroratrice spalleggiata a motore, irroratrice spalleggiata pneumatica.

2 – Uso contoterzi

Barrare "si" nel caso di impiego dell'attrezzatura in attività di contoterzista. Tale attività risulta nell'iscrizione alla Camera di Commercio.

3 – La validità dell'attestato è di 2 anni per le attrezzature usate in conto terzi e di 5 anni per le altre, dalla data del controllo sopraindicata. Verificare in ogni caso le disposizioni vigenti.